GITTI AND PARTNERS

CLIENT ALERT 6/2020

IL DECRETO "CURA ITALIA "

Mediante l'emanazione del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "*Misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" il Governo è intervenuto nuovamente, con decretazione d'urgenza, a pochi giorni dall'adozione dei precedenti provvedimenti, al fine di contenere gli effetti negativi che la nota emergenza epidemiologica sta producendo sul tessuto socio-economico italiano (il c.d. "**Decreto Cura Italia**").

In particolare, il Titolo III del Decreto Cura Italia individua talune "*Misure a sostegno della liquidità attraverso il sistema bancario*". Di seguito, in sintesi, si riportano gli interventi, a parer nostro, più significativi del Titolo III e, segnatamente, quelli previsti agli artt. 49, 56, 57 e 58, che si caratterizzano per delineare una (temporanea) "rete di protezione" finanziaria a favore delle PMI.

La maggior parte dei summenzionati articoli riguarda le micro, piccole e medie imprese, come definite in ambito comunitario[1], ossia quelle imprese che abbiano sia (i) un numero di dipendenti sia (ii) un fatturato o un totale di bilancio inferiori alle soglie di seguito indicate:

CATEGORIA	DIPENDENTI	FATTURATO	TOTALE BILANCIO
MEDIA IMPRESA	Meno di 250	50 milioni di €	43 milioni di €
PICCOLA IMPRESA	Meno di 50	10 milioni di €	10 milioni di €
MICROIMPRESA	Meno di 10	2 milioni di €	2 milioni di €

ove

per dipendenti occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria;

per fatturato si intende la voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile (ossia il volume d'affari netto, comprendente gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti sulle vendite nonché dell'IVA e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari); e

per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale.

[1] Cfr. la raccomandazione della Commissione del 06/05/2003 e il Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005.

1. ART. 49 - "FONDO CENTRALE DI GARANZIA PMI"

L'art. 49 del Decreto Cura Italia prevede che, in deroga alle vigenti disposizioni sul fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (il "**Fondo di garanzia PMI**"[2]), per la durata di 9 mesi decorrenti dalla data di entrata in vigore del Decreto stesso (*i.e.* dal 17 marzo 2020), si applichino le seguenti misure:

a) la garanzia del Fondo di garanzia PMI è concessa a titolo gratuito;

b) l'importo massimo garantito è elevato da 2,5 a 5 milioni di Euro per singola impresa;

c) per gli interventi di garanzia diretta (*i.e.* quando il Fondo di garanzia PMI garantisce direttamente l'operazione finanziaria), la percentuale di copertura è pari all'80% dell'ammontare di ciascuna operazione di finanziamento, per un importo massimo garantito per singola impresa di Euro 1.500.000. In caso di riassicurazione (*i.e.* quando il Fondo di garanzia PMI controgarantisce un soggetto che ha già garantito l'operazione in prima istanza), la percentuale di copertura è pari al 90% dell'importo garantito, a condizione che le garanzie concesse in prima istanza non superino la percentuale massima di copertura dell'80 per cento e per un importo massimo garantito per singola impresa di Euro 1.500.000;

d) sono ammessi alla garanzia del Fondo di garanzia PMI finanziamenti a fronte di operazioni di rinegoziazione del debito, purché il nuovo finanziamento preveda l'erogazione, al medesimo beneficiario, di credito aggiuntivo in misura pari ad almeno il 10% del debito residuo in essere del finanziamento oggetto di rinegoziazione;

e) le Amministrazioni possono assicurare il loro apporto per innalzare la percentuale massima garantita dal Fondo di garanzia PMI sino al massimo dell'80% in garanzia diretta e del 90% in riassicurazione;

f) la durata della garanzia del Fondo di garanzia PMI è estesa per tutto il periodo di sospensione del pagamento delle rate di ammortamento, o della sola quota capitale, concesso dalle banche o dagli intermediari finanziari per far fronte all'emergenza epidemiologica da "Covid-19";

g) sono in ogni caso escluse le imprese che presentano esposizioni classificate come "sofferenze" o "inadempienze probabili" ai sensi della disciplina bancaria o che rientrino nella nozione di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art. 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014;

h) a seguito della concessione della garanzia, non è dovuto il versamento al Fondo di garanzia PMI della commissione per il mancato perfezionamento delle operazioni finanziarie;

i) per operazioni di investimento immobiliare nei settori turistico – alberghiero e delle attività immobiliari, con durata minima di 10 anni e di importo superiore a Euro 500.000, la garanzia del Fondo di garanzia PMI può essere cumulata con altre forme di garanzia acquisite sui finanziamenti;

j) per le garanzie su specifici portafogli di finanziamenti dedicati a imprese danneggiate dall'emergenza "Covid-19", o appartenenti, per almeno il 60%, a specifici settori/filiere colpiti dall'epidemia, la quota della *tranche junior*

[2] Tale fondo di garanzia è stato istituito dall'articolo 2, comma 100, Legge 23 dicembre 1996, n. 662 presso il Mediocredito Centrale S.p.A. allo scopo di assicurare i crediti concessi dagli istituti di credito a favore delle piccole e medie imprese.

coperta dal Fondo di garanzia PMI può essere elevata del 50%, ulteriormente incrementabile del 20% in caso di intervento di ulteriori garanti;

k) sono ammissibili alla garanzia del Fondo di garanzia PMI, con copertura all'80% in garanzia diretta e al 90% in riassicurazione, nuovi finanziamenti di 18 mesi meno un giorno, di importo non superiore a Euro 3.000, concessi a persone fisiche esercenti attività di impresa, arti o professioni, danneggiati dall'emergenza "Covid-19";

l) sono prorogati per tre mesi tutti i termini riferiti agli adempimenti amministrativi relativi alle operazioni assistite dalla garanzia del Fondo di garanzia PMI.

L'art. 49, quarto comma, del Decreto Cura Italia prevede che anche gli operatori di microcredito beneficino della garanzia del Fondo di garanzia PMI a titolo gratuito e nella misura massima dell'80% dell'ammontare del finanziamento.

2. ART. 56 - "MISURE DI SOSTEGNO FINANZIARIO ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE COLPITE DALL'EPIDEMIA DI COVID-19"

L'articolo 56 del Decreto Cura Italia prevede una moratoria straordinaria a favore delle micro, piccole e medie imprese per superare la fase più critica della caduta produttiva connessa con l'emergenza epidemiologica da "Covid-19".

Posto l'espresso riconoscimento, ai fini della disciplina degli aiuti di stato di cui all'articolo 107 TFUE, dell'epidemia quale "*evento eccezionale e di grave turbamento dell'economia*", la moratoria straordinaria si concreta nelle seguenti misure di sostegno – a favore delle imprese sopra individuate – in relazione alle esposizioni debitorie nei confronti di banche, intermediari finanziari previsti dall'art. 106 del D.Lgs no. 385 del 1 settembre 1993 (Testo Unico Bancario) e degli altri soggetti abilitati alla concessione del credito in Italia:

a) irrevocabilità, in tutto o in parte, fino al 30 settembre 2020 degli importi accordati (anche se non utilizzati) per aperture di credito a revoca e per i prestiti accordati a fronte di anticipi su crediti esistenti[3] alla data del 29 febbraio 2020 o, se superiori, a quella di pubblicazione del Decreto Cura Italia;

b) proroga, alle medesime condizioni contrattuali e senza formalità, sino al 30 settembre dei prestiti non rateali con scadenza prima di tale data, unitamente ai relativi accessori;

c) sospensione sino al 30 settembre dei pagamenti delle rate dei mutui o altri finanziamenti a rimborso rateale (anche perfezionati con il rilascio di cambiali agrarie) o dei canoni di *leasing* in scadenza prima di tale data, unitamente ai relativi accessori; è facoltà delle imprese richiedere di sospendere solo i rimborsi in conto capitale e non gli interessi.

Per accedere alle predette misure: (i) l'esposizione debitoria dell'impresa richiedente non deve essere qualificata come "deteriorata" ai sensi della disciplina applicabile agli intermediari creditizi; e (ii) l'impresa richiedente dovrà effettuare una specifica comunicazione alla banca finanziatrice o all'intermediario finanziario che dovrà essere corredata dall'autodichiarazione di aver subito "*in via temporanea carenze di liquidità quale conseguenza diretta della diffusione dell'epidemia da Covid-19*".

[3] In tale categoria rientrerebbero le linee di credito commerciali di natura c.d. autoliquidante

In aggiunta, l'articolo 56 stabilisce che le operazioni finanziarie di sostegno appena descritte possono essere ammesse, senza valutazione, alla garanzia di un'apposita sezione del Fondo di garanzia PMI, dietro richiesta telematica da inviarsi a cura del soggetto finanziatore con l'indicazione dell'importo massimo garantito. Tale speciale garanzia, gratuita e avente natura sussidiaria, copre:

(i) sino alla misura del 33%, i maggiori utilizzi, alla data del 30 settembre 2020 rispetto all'importo utilizzato alla data di pubblicazione del Decreto Cura Italia, sulle aperture di credito e sui prestiti accordati a fronte di anticipi su crediti esistenti di cui alla lettera a) *supra*;

(ii) sino alla misura del 33%, i prestiti e gli altri finanziamenti oggetto di proroga di cui alla lettera b) *supra*;

(iii) sino alla misura del 33%, le rate e i canoni di *leasing* oggetto di sospensione di cui alla lettera c) *supra*.

Per ottenere il pagamento dell'importo garantito, l'ente creditizio dovrà inviare al Fondo di garanzia PMI apposita richiesta di escussione, unitamente ad una stima della perdita finale a carico del Fondo. Inoltre dovrà avviare, nei 18 mesi successivi al termine delle misure di sostegno, le procedure esecutive in relazione agli inadempimenti da parte del soggetto finanziato.

Verificata la legittimità della richiesta, entro 90 giorni, il Fondo di garanzia PMI liquida in favore della banca o dell'intermediario finanziario un anticipo pari al 50% del minor importo tra l'importo massimo garantito, come sopra descritto, e il 33% della perdita finale stimata a carico del Fondo.

3. ART. 57 – "SUPPORTO ALLA LIQUIDITÀ DELLE IMPRESE COLPITE DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA MEDIANTE MECCANISMI DI GARANZIA"

L'articolo 57 del Decreto Cura Italia prevede un meccanismo di garanzia dello Stato per supportare la liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19".

Nello specifico, lo Stato può farsi garante di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ("**CDP**") per le esposizioni assunte da quest'ultima in favore di banche e di altri soggetti autorizzati all'esercizio del credito che concedano finanziamenti - sotto qualsiasi forma - alle imprese che hanno sofferto una riduzione del fatturato a causa della citata emergenza.

Sotto il profilo soggettivo, affinché il meccanismo descritto possa operare in favore di CDP, si precisa che le imprese beneficiarie dei finanziamenti (i) non abbiano accesso al citato Fondo di garanzia PMI; e (ii) operino nei settori individuati con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico che dettaglierà criteri, modalità e condizioni per la concessione della garanzia e la relativa procedura di escussione, assicurando la "complementarietà" della misura in questione con il Fondo di garanzia PMI.

Sotto il profilo oggettivo, la garanzia concessa dallo Stato in favore di CDP:

(i) può coprire sino all'80% dell'esposizione assunta da CDP;

(ii) deve essere "a prima domanda", orientata a parametri di mercato, esplicita, incondizionata e irrevocabile; nonché

(iii) conforme alla normativa di riferimento dell'Unione Europea.

A copertura delle garanzie rilasciate dallo Stato, è istituito un fondo, di Euro 500 milioni per l'anno 2020, la cui gestione potrà essere affidata a società a capitale interamente pubblico. Su tale fondo confluiranno le commissioni che CDP pagherà per accedere alla garanzia dello Stato nonché eventuali contributi da parte delle amministrazioni statali e degli enti territoriali.

4. ART. 58 – "SOSPENSIONE DEI TERMINI DI RIMBORSO PER IL FONDO 394/81"

L'articolo 58 del Decreto Cura Italia prevede che, fino al 31 dicembre 2020, possa essere disposta una sospensione fino a dodici mesi del pagamento della quota capitale e della quota interessi delle rate in scadenza nell'anno 2020 dei finanziamenti agevolati ex Fondo 394/1981 (c.d. "*fondo per il sostegno all'internazionalizzazione*") con conseguente traslazione del relativo piano di ammortamento per un periodo corrispondente.

THE "CURE ITALY" DECREE

By virtue of the Law Decree dated March 17, 2020, no. 18, providing for "*Measures for the enhancement of the National Healthcare System and for an economic support to families, workers and enterprises, connected with the COVID-19 pandemic*", the Italian Government resorted again to a new decree with the aim of limiting the negative impact that the public health emergency is having on the Italian social and economic environment (the so called "**Cure Italy Decree**").

In particular, Title III of the Cure Italy Decree outlines certain "*Measures to support the liquidity through the banking system*". Here follows a short summary of those measures that we believe are the most significant, including those provided for in sections 49, 56, 57 and 58, all having the common aim of creating a temporary financial protection net in favor of SMEs.

Most of these sections applies to micro, small and medium-sized enterprises as defined by EU legislation[4], *i.e.*, those enterprises that have both (i) a number of employees and (ii) a turnover or a total assets value lower than the thresholds indicated in the following table:

CATEGORY	EMPLOYEES	NET TURNOVER	TOTAL ASSETS
MEDIUM-SIZED ENTERPRISE	Less than 250	€ 50 m.	€ 43 m.
SMALL-SIZED ENTERPRISE	Less than 50	€ 10 m.	€ 10 m.
MICRO-SIZED ENTERPRISE	Less than 10	€ 2 m.	€ 2 m.

1. SECTION 49 - "CENTRAL GUARANTEE FUND FOR SMES"

Section 49 of the Cure Italy Decree sets forth, in derogation to the current provisions governing the guarantee fund for small- and medium-sized enterprises (the "**Guarantee Fund for SMEs**"[5]) and for a period of 9 months starting from the date of entry into force of the Decree itself (*i.e.*, from March 17, 2020), the following measures:

a) the coverage offered by the Guarantee Fund for SMEs is granted for free;

b) the maximum secured amount is raised from Euro 2.5m to Euro 5m for each enterprise;

[4] Commission Recommendation of May 6, 2003 and by the Decree of the Ministry of Productive Activities dated April 18, 2005

[5] Such guarantee fund was established by section 2, paragraph 100, of Law dated December 23, 1996, no. 662, at Microcredito Centrale S.p.A. to the end of securing the loans granted by the credit institutions in favor of the small- and medium-sized enterprises.

c) for direct guarantees (*i.e.*, when the Guarantee Fund for SMEs directly secures the loan), the percentage of coverage is equal to 80% of the amount of each financing, for a maximum secured amount for each enterprise of Euro 1,500,000. In the event of reinsurances (*i.e.*, when the Guarantee Fund for SMEs offers the guarantee to a subject who has already guaranteed the transaction in the first instance), the percentage of coverage is equal to 90% of the amount of each financing, under condition that the first instance guarantee does not exceed the percentage of coverage of 80% of the amount of the financing, again for a maximum secured amount for each enterprise of Euro 1,500,000;

d) loans granted following a debt restructuring are admitted to the Guarantee Fund for SMEs, as long as the new financing envisages the extension, to the same beneficiary, of additional credit in a percentage at least equal to 10% of the outstanding amount of the restructured loan;

e) administrations may contribute to the Guarantee Fund for SMEs to allow an increase of the maximum secured percentage up to the maximum of 80% for direct guarantee and 90% of reinsurance;

f) the duration of the coverage by the Guarantee Fund for SMEs is extended for the entire period of stay of the installments, or of the principal quota thereof, granted by banks or financial intermediaries to face the emergency connected to the Covid-19 epidemic;

g) the enterprises which have loans classified as "insolvency" ("*sofferenza*") or "probable default " ("*inadempienze probabili*") pursuant to the banking regulations or which fall within the definition of "undertaking in difficulty" pursuant to section 2, paragraph 18, of the Regulation (EU) no. 651/2014 are excluded from the Guarantee Fund for SMEs;

h) following the granting of the guarantee, no payment of the fee for lack of completion of the financial transaction is due to the Guarantee Fund for SMEs;

i) for real estate investments in the tourism-hotellerie industry and real estate activities having a minimum duration of 10 years and an amount exceeding Euro 500,000, the guarantee of the Guarantee Fund for SMEs may be added to other forms of guarantees acquired on the loans;

j) for guarantees on specific portfolios of loans dedicated to enterprises damaged by the Covid-19 emergency or falling, for at least 60%, within specific industries/supply chains negatively affected by the epidemic, the junior quota covered by the Guarantee Fund for SMEs may be raised to 50%, possibly increased by an additional 20% in case of intervention of additional guarantors;

k) the Guarantee Fund for SMEs can also extend, with a coverage of 80% in case of direct guarantee and 90% in case of reinsurance, to new loans granted for a duration of 18 months less one day, of amounts not exceeding Euro 3,000, granted to non-consumer individuals affected by the Covid-19 emergency;

l) all deadlines applicable to the administrative obligations connected with the transactions covered by the Guarantee Fund for SMEs are extended for 3 months.

Section 49, paragraph 4, of the Cure Italy Decree provides that also the microcredit operators shall benefit for free from the guarantee offered by the Guarantee Fund for SMEs within the maximum limit of 80% of the loan.

2. SECTION 56 - "MISURE DI SOSTEGNO FINANZIARIO ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE COLPITE DALL'EPIDEMIA DI COVID-19"

Section 56 of the Cure Italy Decree provides for extraordinary measures to allow the micro, small and medium-sized enterprises to overcome the production shortfall in relation to the outbreak of the COVID-19 epidemic.

Such extraordinary measures[6] – in favour of the above enterprises – regard the financial exposures vis-à-vis banks and financial intermediaries under article 106 of the Legislative Decree no. 385 of 1st September 1993 (Consolidated Banking Act) and others entities qualified to grant credit in Italy and consist of the following:

a) up to the 30th September 2020, the irrevocability, in whole or in part, of the amount granted (even if not utilized) to the enterprises by banks or other financial intermediaries by means of (i) credit facilities or (ii) bank advance on claims existing[7] on the 29th February 2020, however, if greater then the latest, on the date the Cure Italy Decree is published on the Official Journal;

b) the extension – upon the same terms and conditions and without any kind of formalities – of the due date of the loans that are not repayable by instalments up to the 30th September 2020 if the repayment is due before such date;

c) the stay until the 30th September 2020 of the principal amount of a loan or others facilities to be repaid in installments in relation to loans or leasing agreement, while the borrower will continue to pay the relating quota of interests.

In order to have access to such measures, the enterprise shall meet the following requirements: (i) the debt exposures shall not be qualified as *deteriorata* (*e.g.* non performing, unlikely-to-pay) pursuant to the regulation of financial intermediaries; and (ii) the applying enterprise shall send to its lender a specific communication together with a self-declaration stating that it has faced "temporary liquidity shortage in direct connection with the outbreak of the Covid-19 epidemic".

In addition Section 56 establishes that the extraordinary measures described above shall benefit, without evaluation, from a guarantee offered by the Guarantee Fund for SMEs, following a telematic request to be sent by the lender indicating the maximum secured amount. This special guarantee, which shall be for free and shall have subsidiary nature, covers:

(iv) up to the maximum of 33%, the increased advances, as at the date of 30 September 2020 against the amount granted at the date of publication of the Cure Italy Decree, on credit facilities or bank advance on claims under letter a) above;

[6] Epidemic is acknowledged as a "serious disturbance in the economy of a Member State" pursuant to article 107 of the Treaty on the Functioning of European Union.

[7] The commercial credit lines having self liquidating nature fall into this category.

(v) up to up to the maximum of 33%, loans and others facilities extended as indicated under letter b) above;

(vi) up to up to the maximum of 33%, the instalments and the leasing rents suspended as indicated under letter c) above.

To obtain the payment of the secured amount, the lender shall deliver the Guarantee Fund for SMEs an enforcement request, together with an estimate of the final loss to be bear by the Fund. In addition, the lender shall start, within the 18 months following the expiry of the extraordinary measures described above, the enforcement procedure against the defaulted borrower.

Within 90 days from the assessment of the request' legitimacy, the Guarantee Fund for SMEs shall pay in favour of the relevant banks or financial intermediary an advance equal to the 50% of the lower amount between the maximum secured amount , as described above, and the 33% of the final loss estimate to be bear by the Fund.

3. SECTION 57 – "SUPPORT THE LIQUIDITY OF COMPANIES AFFECTED BY THE EPIDEMIOLOGICAL EMERGENCY OF "COVID-19" TROUGH GUARANTEE MECHANISM"

Section 57 of the Cure Italy Decree provides for a special State guarantee mechanism in order to support the liquidity of companies affected by the epidemiological emergency of "Covid-19".

Specifically, the State can act as guarantor of Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ("**CDP**") for the exposures incurred by the latter in favour of banks and other entities authorised to exercise lending activities that grant loans - in any form whatsoever - to companies that have suffered a reduction in turnover as a result of the emergency.

As regards the subjective aspects, in order for the mechanism described to work in CDP's favour, it should be noted that (i) the companies receiving the loans, which have seen a reduction in turnover, do not have access to the Guarantee Fund; and (ii) such companies which are operating in the sectors identified by a specific decree of the Ministry of the Economy and Finance, in agreement with the Ministry of Economic Development, which will be able to specify the criteria, terms and conditions for granting the guarantee and the related enforcement procedure. When the Ministerial Decree is issued, the "complementarity" of the measure in question with the guarantee fund referred to in letter a) above must be ensured.

As regards the objective aspects, the guarantee issued by the State to CDP has the following characteristics:

(iv) may cover up to 80% of CDP's exposure;

(v) must be "on first demand", market-oriented, explicit, unconditional and irrevocable; and

(vi) in accordance with EU reference legislation.

To cover the guarantees issued by the State, a fund of €500 million has been set up in the Ministry of Economy and Finance's statement of estimates. This fund is managed by companies with entirely public capital - over which the Ministry exercises control similar to that exercised over its own services - and which carry

out their activities almost exclusively vis-à-vis the State administration, as provided for by Article 19, paragraph 5 of Decree Law no. 78 of 1 July 2009.

CDP will pay the commissions it pays for access to the guarantee into this fund, and state and local authorities may increase the initial funding by €500 million, including through the payment of contributions.

4. SECTION 58 – "SUSPENSION OF THE PAYMENT TERMS FOR FUND 394/81"

Article 58 of the Cure Italy Decree provides for the suspension for up to twelve months of the payment of both the principal and the interest falling due in 2020 of subsidised loans under the Fund 394/1981 (the so-called Fund for the support of internationalisation). This suspension entails a consequent shift in the related amortisation plan.

DISCLAIMER
La presente Newsletter ha il solo scopo di fornire informazioni di carattere generale. Di conseguenza, non costituisce un parere legale né può in alcun modo considerarsi come sostitutivo di una consulenza legale specifica.
The sole purpose of this Newsletter is to provide general information. Consequently, it does not represent a legal opinion nor can it in any way be considered as a substitute for specific legal advice.

Contatti/Contacts

DANIELE L. CUSUMANO, PARTNER
Tel. +39.02.7217091
Via Dante 9, 20123, Milano IT
E-mail: daniele.cusumano@grplex.com

ANGELO GITTI, PARTNER
Tel. +39.02.7217091
Via Dante 9, 20123, Milan (Italy)
E-mail: angelo.gitti@grplex.com

MARCO RIZZO, PARTNER
Tel. +39.02.7217091
Via Dante 9, 20123, Milano IT
E-mail: marco.rizzo@grplex.com

VALENTINA COMPIANI, COUNSEL
Tel. +39.02.7217091
Via Dante 9, 20123, Milano IT
E-mail: valentina.compiani@grplex.com

FRANCESCA ANDREA CANTONE, SENIOR ASSOCIATE
Tel. +39.02.7217091
Via Dante 9, 20123, Milano IT
E-mail: francescandreacantone@grplex.com

FILIPPO ROTA, SENIOR ASSOCIATE
Tel. +39.02.7217091
Via Dante 9, 20123, Milano IT
E-mail: filippo.rota@grplex.com

CAMILLA CAFFI, ASSOCIATE
Tel. +39.02.7217091
Via Dante 9, 20123, Milano IT
E-mail: camilla.caffi@grplex.com

FILIPPO MARIA SANNA, ASSOCIATE
Tel. +39.02.7217091
Via Dante 9, 20123, Milano IT
E-mail: filippomaria.sanna@grplex.com